



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

U.prot DVA - 2015 - 0022504 del 08/09/2015

Pratic. N.

Ref. Mittente:

Edipower S.p.A.
Centrale termoelettrica di Brindisi
Via A. Einstein,5
72100 Brindisi
Fax:0831 235430
ambiente.sicurezza.concessioni@postacert.edipower.it
centrale.brindisi@postacert.edipower.it

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC
Via Vitaliano Brancati, 60
00144 ROMA
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da Edipower spa - Centrale Termoelettrica di Brindisi - Ottemperanza alla prescrizione ID 49/505.

In riferimento alla documentazione trasmessa dalla società Edipower S.p.A., in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art.1, comma 9 del decreto AIA " Piano contingente di intervento in caso di chiusura improvvisa dell'attività", si trasmette, in allegato, copia conforme del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione IPPC con nota del 31 agosto 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001590.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: Div. III - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale
Funzionario responsabile: Granda Felinda@minambiente.it - 0657225962
DVA-4RI-AG-08_2015-0088.DDA



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E.prot DVA - 2015 - 0022055 del 02/09/2015

IPPC-00-2015-0001530
del 31/08/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da Edipower S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Brindisi - Ottemperanza alla prescrizione ID 49/505

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



ALL. 1530/2015



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

EDIPOWER SpA

CENTRALE DI BRINDISI

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
VERIFICA DI ADEMPIMENTO DEL DECRETO DVA –
DEC -2012 -0000434 DEL 7/8/2012**

**GESTORE
LOCALITÀ**

**EDIPOWER S.P.A.
BRINDISI**

Mauro Rotatori – referente

Antonio Mantovani

Antonio Voza

GRUPPO ISTRUTTORE

Pierfrancesco Palmisano – Regione Puglia

Pasquale Epifani- Provincia di Brindisi

Fabio Lacinio – Comune di Brindisi



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

EDIPOWER SpA
CENTRALE DI BRINDISI

INDICE

1	PREMESSA	3
2	CONTENUTI DELLA RELAZIONE TECNICA.....	4
2.1	ANALISI DEGLI ASPETTI IMPIANTISTICI.....	4
2.2	FINALITÀ DEL PIANO CONTINGENTE DI INTERVENTO PER IMPROVVISA CHIUSURA DELL'ATTIVITÀ.....	5
2.2.1	Messa in sicurezza di impianti ed apparecchiature.....	5
2.2.2	Rimozione dei fluidi e delle sostanze pericolose.....	6
2.2.3	Impianti e apparecchiature funzionali al piano di intervento.....	7
3.	CONCLUSIONI	8



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

EDIPOWER SpA
CENTRALE DI BRINDISI

I PREMESSA

La presente nota riassume, a seguito della richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DVA-2013-0005022 del 25/02/2013) i contenuti e le valutazioni relative alla comunicazione di EDIPOWER S.p.A. (E-prot DVA- 2013 - 0003868 del 14/2/2013) relativa alla CTE di Brindisi, inviata in ottemperanza a quanto prescritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel Decreto AIA (DSA-DEC-2012-0000434 del 07/08/2012).

Con tale comunicazione, (nota EDIPOWER S.p.A. prot. n. 001082 del 11/2/2013) la Società ha trasmesso la relazione "*Piano contingente di intervento in caso di chiusura improvvisa dell'attività*" in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 9 del Decreto AIA.

Si riporta di seguito lo stralcio del Decreto e lo stralcio del Parere Istruttorio, allegato al Decreto e a cui lo stesso rimanda, nella parte di interesse

Art. 1, comma 9, Decreto AIA (DVA-DEC-2012-0000434 del 07/08/2012).

"Si prescrive che il Gestore presenti entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'Art. 9, comma 5, del presente Decreto, all'Autorità competente, per il tramite di ISPRA, un piano contingente di intervento da utilizzare in caso di chiusura dell'attività, in conformità a quanto previsto al paragrafo 10.1, punto b, del parere istruttorio".

Capitolo 10, paragrafo 10.1 "Fase di chiusura impianto" punto b del Parere Istruttorio

- b. Il gestore deve presentare all'Autorità Competente e all'Ente di controllo, entro 6 mesi dal rilascio della presente autorizzazione, un piano contingente di intervento, da utilizzare in caso di chiusura improvvisa dell'attività, che tratti:**
- La rimozione dei materiali pericolosi e dei rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - Il drenaggio di tutti i reattivi chimici dai serbatoi e dai macchinari;
 - La fermata in sicurezza di tutti i macchinari.

Il gestore ha l'obbligo di comunicare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo l'intenzione di chiudere in anticipo l'attività con un preavviso di 24 ore.

La messa in sicurezza degli impianti viene particolarmente mirata alla definizione dei rischi connessi alla presenza nell'area di sostanze pericolose per l'uomo e per l'ambiente e per quelle sostanze che possono essere fonte di innesco di incendi.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

EDIPOWER SpA

CENTRALE DI BRINDISI

La relazione prodotta dal Gestore in adempimento alla prescrizione in oggetto, descrive, sinteticamente, sulla base della normativa vigente, le procedure e le attività da svolgere per la messa in sicurezza degli impianti della Centrale e le possibili destinazioni dei materiali e dei rifiuti legati dall'attività.

Vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore in data 27/07/2015, avente prot. CIPPC-00_2015-0001412 del 27/07/2015, a seguito della quale non vi sono state osservazioni.

Il Gestore ha trasmesso l'attestazione di avvenuto versamento della tariffa istruttoria pari all'importo di 2.000,00 €, ritenendo che l'adempimento a tale prescrizione comporti il pagamento dell'importo minimo previsto dal decreto del 24/04/2008. Tale tariffa si ritiene congrua

2 CONTENUTI DELLA RELAZIONE TECNICA

2.1 ANALISI DEGLI ASPETTI IMPIANTISTICI

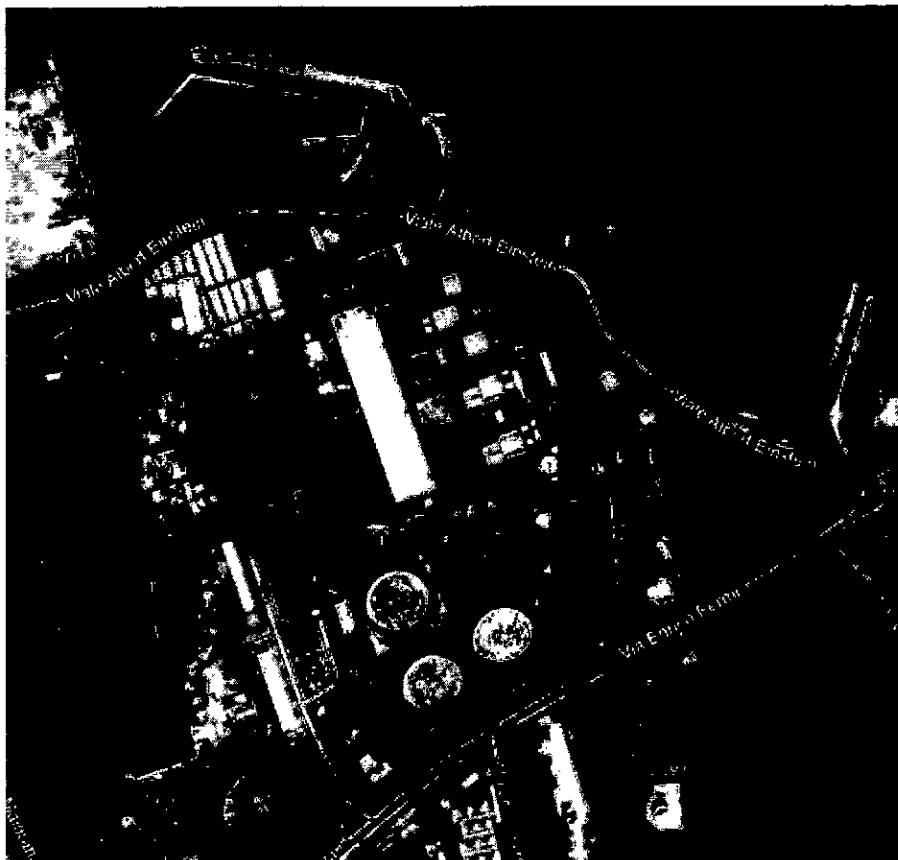
La centrale è situata nella zona industriale di Brindisi, ad est del centro cittadino. I moli di Costa Morena - dove possono attraccare le navi carboniere e petroliere - si trovano ad ovest della centrale.

E' costituita da quattro sezioni aventi ciascuna una potenza lorda di 320 MWe per un totale complessivo di 1.280 MWe, con potenza termica di combustione di circa 800 MW_{Th} per ogni sezione, di cui solo due funzionanti, le unità 3 e 4 per cui la potenza elettrica nominale totale è pari a 620 MWe e la potenza termica di combustione totale pari a 1.714 MW_{Th}. La centrale è ubicata nelle immediate vicinanze del porto esterno nei pressi della località denominata "Punta dell'Arco" ed è attraversata dalla via Einstein che ne divide l'area delle opere a mare dall'area delle unità di produzione.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

EDIPOWER SpA
CENTRALE DI BRINDISI



2.2 FINALITÀ DEL PIANO CONTINGENTE DI INTERVENTO PER IMPROVVISA CHIUSURA DELL'ATTIVITÀ

Il Piano contingente di intervento in caso di chiusura improvvisa dell'attività si inserisce nel contesto del Piano di intervento per la messa in sicurezza della centrale e prevede le seguenti attività:

- Disalimentazione elettrica delle apparecchiature da mettere in sicurezza (par.2.2.1);
- Rimozione delle sostanze pericolose e dei fluidi potenzialmente pericolosi (par. 2.2.2.);
- Attuazione di apposite procedure di esercizio per la fermata e messa in sicurezza degli impianti
- mantenimento in servizio di alcuni impianti finalizzati a garantire la sicurezza all'ambiente e alle persone (par.2.2.3).

2.2.1 Messa in sicurezza di impianti ed apparecchiature

Gli impianti che saranno oggetto di messa in sicurezza sono:

- Sistema combustibili liquidi OCD e gasolio
- Caldaie, condensatori, pompe alimento e del ciclo termico;
- Impianto di trattamento condensato e distillato;
- Sistema di raffreddamento condensatori con acqua di mare;
- Evaporatori del sistema di produzione acqua demineralizzata;



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

EDIPOWER SpA

CENTRALE DI BRINDISI

- Sistema ceneri pesanti e ceneri leggere;
- Bunkers, mulini, nastri ed apparecchiature del sistema combustibile solido;
- Sistema di denitrificazione fumi;
- Stazioni elettriche 380KV e 220KV;
- Montacarichi ed ascensori.

2.2.2 Rimozione dei fluidi e delle sostanze pericolose

Tale attività consiste nella rimozione dei fluidi e delle sostanze pericolose presenti nell'area e nelle apparecchiature effettuata mediante:

- Sezionatura elettrica ed idraulica delle apparecchiature;
- Smaltimento dei materiali (oli, stracci, fanghi, filtri) ed allontanamento dei prodotti (acidi, soda, ammoniaca, urea, bombole gas vari ecc.) ancora presenti e non più utilizzabili;
- Svuotamento delle tubazioni e delle apparecchiature contenenti OCD (pompe, riscaldatori, ecc.). Con questa operazione le rimanenze di OCD resteranno confinate esclusivamente nei serbatoi da 50.000 m³;
- Svuotamento di tutte le apparecchiature contenenti oli lubrificanti/isolanti/raffreddamento;
- Messa in sicurezza degli impianti secondo le procedure di esercizio.

Le attività di messa in sicurezza del sistema OCD e gasolio comprenderanno lo svuotamento dei riscaldatori, delle pompe, delle tubazioni.

Le attività di sezionamento idraulico e svuotamento acqua riguarderanno le seguenti apparecchiature:

- Caldaie di unità e caldaia ausiliaria;
- Pompe alimento di caldaia;
- Tutte le macchine e serbatoi condensato, alimento e circuito avviamento del ciclo termico;
- Condensatori e cicli del vapore;
- Condotte acque di mare;
- Evaporatori per produzione acqua demineralizzata

Verrà rimosso e smaltito l'olio presente nelle seguenti apparecchiature:

- giunti pompe alimento di caldaia;
- casse olio turbina e serbatoio olio di riserva;
- trasformatori principali e ausiliari;
- interruttori alta/media tensione.

Verrà effettuato lo svuotamento dei seguenti serbatoi di stoccaggio:

- serbatoio impianto di trattamento del condensato;
- serbatoio impianto di clorazione acqua di mare.

Il prodotto verrà trasferito al serbatoio acido cloridrico dell'impianto di trattamento delle acque acide alcaline. Le apparecchiature e le tubazioni verranno bonificate con acqua. Le acque di lavaggio verranno conferite all'impianto di trattamento delle acque acide alcaline.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

EDIPOWER SpA

CENTRALE DI BRINDISI

Per quanto concerne l'ammoniaca, l'urea e la soda, verranno svuotati i serbatoi e restituito al fornitore il prodotto residuo. Tutte le apparecchiature e le tubazioni verranno lavate con acqua, inviata poi ad un impianto di trattamento esterno tranne le acque di lavaggio dei serbatoi contenente la soda le cui acque saranno inviate all'impianto di trattamento acque reflue.

Verranno, inoltre, restituiti al fornitore le bombole di idrogeno per il raffreddamento degli alternatori, le bombole di gas tecnici di laboratorio come azoto, elio, ossigeno, propano e protossido di azoto, anidride carbonica e gli oli contenuti in fusti ancora sigillati e ad idoneo impianto di trattamento l'olio nei fusti aperti.

Per quanto concerne le ceneri pesanti e leggere, le attività di rimozione riguarderanno lo svuotamento di tutte le tramogge (caldaia, economizzatore, ricircolo gas, riscaldatori aria, denitrificatori e precipitatori elettrostatici), dei silos di accumulo ceneri e della vasca di sedimentazione delle ceneri pesanti, prevedendo il conferimento ad impianti di smaltimento/recupero autorizzati dove conferirà anche il carbone tolto dalle apparecchiature di trasferimento (nastri, caricatore Samson, bunkers, alimentatori e mulini).

2.2.3 Impianti e apparecchiature funzionali al piano di intervento

Per consentire le attività sopra riportate dovrà essere consentita la funzionalità dei seguenti impianti:

- impianto trattamento acque oleose (ITAO)
- impianto trattamento acque biologiche (ITAB)
- impianto trattamento acque acide e alcaline (ITAC)
- sistema antincendio;
- Gruppi Elettrogeni DG3 e DG4 con relativi serbatoi di gasolio;
- 2 compressori aria con relativi essiccatori, nonché i sistemi di accumulo e distribuzione aria servizi e strumenti;
- Sistemi acqua potabile e industriale;
- Sistema di raffreddamento macchinari dei gruppi 3 e 4;
- Sistema antincendio completo di elettropompe, impianto schiumogeno, motopompa antincendio 34-A12 e relativo serbatoio del gasolio;
- Batterie di emergenza 220/110/15 volt;
- Cabina 20KV e relativo impianto elettrico di alimentazione utenze di centrale;
- Impianto fotovoltaico posizionato sul tetto della sala macchine;
- Impianti di riscaldamento e condizionamento uffici; telefonico e interfonico;
- Impianti luce e forza motrice e di segnalazione ostacoli per la navigazione aerea.

3. CONCLUSIONI



COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC

EDIPOWER SpA

CENTRALE DI BRINDISI

Il piano contingente di intervento in caso di chiusura improvvisa dell'attività fornito dal Gestore in adempimento alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 9, Decreto AIA (DVA-DEC-2012-0000434 del 07/08/2012, è una descrizione delle procedure e delle attività che il Gestore svolgerà per la messa in sicurezza degli impianti della Centrale e delle possibili destinazioni dei materiali e dei rifiuti derivanti dall'attività.

La descrizione, anche se in forma sintetica, contiene le tematiche previste nel Capitolo 10, paragrafo 10.1 "Fase di chiusura impianto" punto b del Parere Istruttorio.

In particolare vengono esplicitate:

- la rimozione dei materiali pericolosi e dei rifiuti pericolosi e non, prevedendo, per il residuo, la restituzione al fornitore, e quanto presente negli impianti ad "*idoneo impianto di trattamento*";
- lo svuotamento, pur senza entrare nel dettaglio delle modalità, di tutti i reattivi chimici dai serbatoi e dai macchinari e conseguente lavaggio con acqua, a sua volta conferita ad *idoneo impianto di trattamento* o, come nel caso della soda, all'impianto di trattamento acque reflue;
- il fermo degli impianti mediante disalimentazione elettrica e "*l'attuazione di apposite procedure di esercizio per la fermata e messa in sicurezza degli impianti*" al termine delle quali "gli impianti si presenteranno come un insieme di strutture ed impianti puliti, scollegati e non pericolosi".

Pertanto, si può concludere che con l'invio del Piano contingente di intervento in caso di chiusura improvvisa dell'attività inviato da Gestore con lettera EDIPOWER S.p.A. prot. n. 001082 del 11/2/2013 protocollata dal MATTM con E-prot DVA- 2013 - 0003868 del 14/2/2013 il Gestore abbia adempiuto a quanto previsto dalla prescrizione di cui all'art. 1, comma 9, Decreto AIA (DVA-DEC-2012-0000434 del 07/08/2012).